IL SECOLO XIX Martedì 24 agosto 2004

L’ALTRA ESTATE

Area Pianacci, premiato davanti a 300 persone Andri, tredicenne tetraplegico

# Il bimbo che scrive con gli occhi

Vincitore molto speciale per il concorso di poesia a Prà

La felicità di Andri è esprimer­si con un piccolo movimento degli occhi che disegna le sue parole.

Sino a scrivere una poe­sia.

Tanto bella da tenere in silenzio le trecento persone in platea che l'hanno "letta" pro­iettata sul maxischermo dell'a­rea Pianacci.Andri Koxa ha 13 anni, è tetraplegico dalla nascita.

E' nato in Albania e dal 2000 vive a Ge­nova Pra' con i genitori, un fra­tello e una sorella dopo una pri­ma immigrazione a Fiuggi.

Do­menica sera è stato premiato come secondo classificato per le scuole medie inferiori e le supe­riori che hanno partecipato al concorso dedicato al poeta Lu­ciano Roncalli, promosso dal consorzio dell'Area Pianacci.

La sua poesia è stata la vincitrice morale. Perché è una autentico inno alla vita.

«Lui - spiega la mamma Leila - è felice perché ha tanti amici, a scuola è seguito e ha la possibilità di scrivere».

Andri scrive grazie a un siste­ma sperimentato alla sezione di Villa Ratto delle medie Quasi­modo.

«Importato dagli Usa - spiega il farmacista Carlo Besa­na, una delle anime dei Pianacci - II metodo della comunicazione aumentativa alternativa utilizza un carnet di cd contenenti segni e disegni che Andri può sceglie­re attraverso lo sguardo. Felicita è stata scritta con questa tecnica e proiettata sul maxischermo».

Andri è seguito da due psicolo­ghe e psichiatre (Truffelli e Schiaffino) e da un'insegnante (Stroppiana). Il suo caso è all'at­tenzione di studi e analisi nazio­nali.

«Lui ti fa vedere con gli oc­chi» spiega mamma Leila. E An­dri, vivace, esprime i suoi sentimenti: «Quando sarà più grande potrà scrivere col com­puter».

La Felicità di Andri è il dise­gnino che lo rappresenta.

E' nuotare in libertà.

La sua "nor­malità" è una sedia a rotelle "per andare in giro di qua e di la".

E’ "volare sopra la città".

Un volto sorridente è "per tante persone e cose. Come un gesto d'amore".

Trecento persone in silenzio, commosse e poi libera­te in un lungo applauso, hanno letto la sua poesia sul maxi­schermo.

«Ho partecipato a una giuria per un concorso naziona­le riservato agli adulti svoltosi in Lombardia - ha commentato Adriano Sansa - Ma non ho tro­vato le emozioni e la profondità delle poesie di questi ragazzi. Andri e una lezione di vita, senza retorica».

Giampiero Rappa, attore professionista nato e cre­sciuto al Cep oggi romano «per necessità teatrale» era commos­so.

Mamma Leila avrebbe voluto portare Andri alla premiazione «ma era troppo complicato spo­starsi».

Ha ritirato lei il premio. Emblematica la parola-disegno sull’andare di qua e di là": un bimbo sulla carrozzella, le sue gambe.

E' la sua normalità. Un uccellino gli fa immaginare " il volo sopra la città".

Un volo che vuole continuare. Dietro al lieve movimento degli occhi di Andri ci sono mille pa­role.

Molte di più di quelle che, solitamente, noi "normali" pronunciamo senza conoscerne il vero valore.

Marcello Zinola

aria nuova AL CEP

«In diecimila agli spettacoli

è la voglia di stare insieme»

Il Consorzio opera dal 1997 nel sociale.

Quest'estate inaugurato anche il nuovo campo sportivo

«Le 300 persone presenti domenica sera valgono più delle oltre diecimila che hanno se­guito tutti gli spettacoli di "Che estate alla Pianacci".

Si parlava di poesia e di canzoni d'autore ...».

Carlo Besana è soddisfatto.

La "Pianacci", pur tra i tanti problemi della zona, dal 1997 ha cambiato molte cose e cancellato molti pre­giudizi sul Cep.

Domenica sera, giusto ricordarlo, Federica Tassara, 17 anni, del Ros­selli, ha vinto il primo premio as­soluto con tre po­esie (Il mio più caro amico, L'arte occhi belli, Lui).

Luigi Barbato, 19 anni del Calvino e Ilaria Parodi, 18, del Rosselli, sono stati i secondi ex aequo per gli istituti superiori.

Carlos Jara Veliz, 18 anni, dell'Odero, ha vinto il premio speciale della giuria.

Veronica Lombardo, 13 anni della media Assarotti Quasimodo è sta­ta la prima per le medie davanti ad Andri Koxha e Mattia Abate, 11 anni, della sezione di Villa Ratto.

«Quello di domenica è stato un segnale preciso - evidenzia Besa­na - di attenzione verso la cultu­ra con il premio dedicato a Lucia­no Roncalli, scomparso pochi gior­ni fa e che avrebbe dovuto fare parte della giuria».

Quest'estate è stato anche inau­gurato il nuovo campetto sportivo.

Addio a dribbling tra polvere e sassi, adesso c'è un vero campo: «Il due settembre ci sarà l'inaugu­razione ufficiale con i rappresen­tanti della Pro­vincia e della Fondazione Cari­ge che hanno fi­nanziato la co­struzione».

Con­certi di lirica che mobilitano seicento persone, la Columbus Or­chestra che ne accalappia mille: «E’ il segnale, non più isolato, che la gente ha voglia di stare insieme e che non c'è paura a "salire" ai Pianacci».

Un po' come scrive Veronica Lombardo, poetessa vincitrice per le scuole medie: «Magica come il sole che manda via la tua rabbia, magica come il vento che scaccia le tue paure (...)».

Ma. Zin.